



Servono studio e doti così sarà possibile convivere con il robot

OCCORRONO ALCUNE QUALITÀ NATURALI E APPLICARSI IN MATEMATICA, STATISTICA, INFORMATICA, CONOSCENZE MEDICHE: ECCO LE PROFESSIONI CHE SI SVILUPPERANNO NELL'ERA DELL'AUTOMAZIONE

Monica Zunino

Milano

L'allarme di un futuro con milioni di posti di lavoro nel mondo cancellati dai robot, lanciato da Jack Ma, il fondatore di Alibaba da Davos suona ancora forte, ma fa meno paura in Italia. «Lo scenario del mondo del lavoro fra 10-15 anni sarà più roseo di quanto si possa pensare. Flessibilità e spirito di adattamento saranno i requisiti essenziali, ma il fattore umano rimarrà nella maggior parte dei casi insostituibile», dice Roberta Andri, senior consultant permanent di Etjca, agenzia del lavoro fra le prime dieci in Italia, provando a tracciare uno scenario che guarda al futuro prossimo.

Flessibilità e adattamento saranno richiesti sempre di più per far fronte al cambiamento intro-

dotto dal progresso tecnologico, dall'intelligenza artificiale alla robotica e all'automazione che sta entrando in maniera sempre più massiccia nella vita quotidiana come nell'industria, nel commercio o nella logistica, ad esempio, dove stanno facendo le prove le prime navi senza equipaggio. Se alcuni mestieri scompaiono il progresso tecnologico ha favorito dall'altra parte la nascita di nuove posizioni. Qualche esempio? «Dai social media manager agli esperti di user experience, di e-commerce o sviluppatori di app». In un confronto di numeri il bilancio probabilmente non sarà positivo, ma il lavoro non sarà perduto, cambierà e il nodo è arrivarci preparati.

«Oggi gli indirizzi di studio che permettono di inserirsi con più facilità nel mondo del lavoro sono principalmente quelli scientifici ad alta specializzazione (ingegneria, matematica, statistica e informatica, infermieristica), ma altrettanto importante è la conoscenza e la padronanza delle lingue straniere, veri e propri must di un mercato del lavoro sempre più internazionale e competitivo», continua Andri. Lingue straniere per comunicare con il mondo e materie scientifiche per co-

noscere il "nemico" e padroneggiare il cambiamento, che si aggiungono alle "soft skills", le competenze trasversali, declinabili in ogni settore di attività, che vanno dalla creatività, che lo stesso Jack Ma ha indicato come soluzione alternativa alla competizione con le macchine, all'empatia e appunto alla flessibilità.

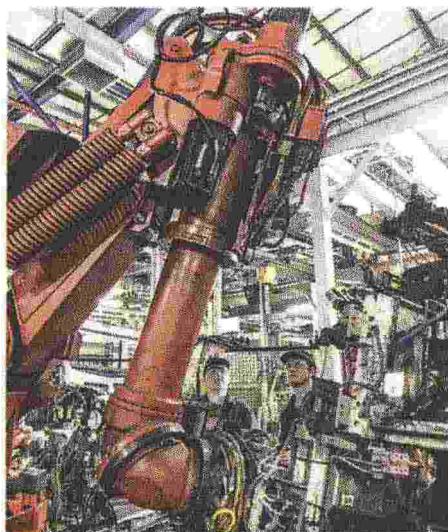
Una dose di conoscenze acquisite e una di innate, che fanno parte del fattore umano. Se negli ultimi cinque anni le mansioni più ricercate sul mercato del lavoro, secondo Etjca, sono state e sono tuttora quelle legate al web e ai social media (crm, customer relationship management, specialist; e-commerce manager; digital marketing & web communication; data scientist e data protection officer), l'evoluzione sarà ancora in questo senso, ma con l'aggiunta di nuove figure.

Nella top five per il futuro stilata dall'agenzia ci sono le figure del data protection officer, in vista delle nuove normative sulla protezione dei dati sensibili, del medical advisor per seguire le esigenze che nasceranno dalla trasformazione del sistema sanitario e quelle portate dalla crescente necessità di assistenza agli anziani. Ancora, l'e-commerce e re-

tail manager per i negozi online, il food & beverage manager per la grande distribuzione e la ristorazione. E nella lista delle professioni che si prevedono più richieste fra una decina d'anni ci sono anche "giardinieri/contadini urbani" per occuparsi della valorizzazione del verde pubblico e privato anche con nuovi metodi di coltivazione e pure in spazi limitati (idroponica, boschi verticali, orti sui tetti) e in questo senso anche in architettura si sta sviluppando un ramo specializzato.

Non sarà l'invasione degli automi il futuro del lavoro, ma la sfida della convivenza fra umani e macchine. «Intuire per tempo le trasformazioni nelle attività e nei processi interni alle aziende, ovvero sapersi immedesimare con le necessità di pianificazione tecnologica — spiega Andri — selezionando personale specializzato nel settore digitale, della robotica e dell'automazione, sono solo alcune delle caratteristiche fondamentali che vengono richieste dal mondo del lavoro contemporaneo. Nessuna professione sarà esentata dal confronto con il cambiamento tecnologico e anche la più piccola modifica al "sistema" determinerà inevitabilmente l'adattamento di tutte le parti coinvolte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Flessibilità e adattamento saranno richiesti sempre di più per far fronte al cambiamento introdotto da progresso tecnologico, intelligenza artificiale e robotica, che stanno entrando nelle fabbriche e nella vita di tutti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.